Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email: pzic815001@istruzione.it Pec: pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

Piano per l'Inclusione
a. s. 2025/2026

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dalla Dirigente Scolastica in data 30 settembre 2024 n° prot. 59797, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti con delibera n.56, in data 16/06/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/25 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a. s. 2025/26.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF dell'I.C. "Rapolla-Barile" e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

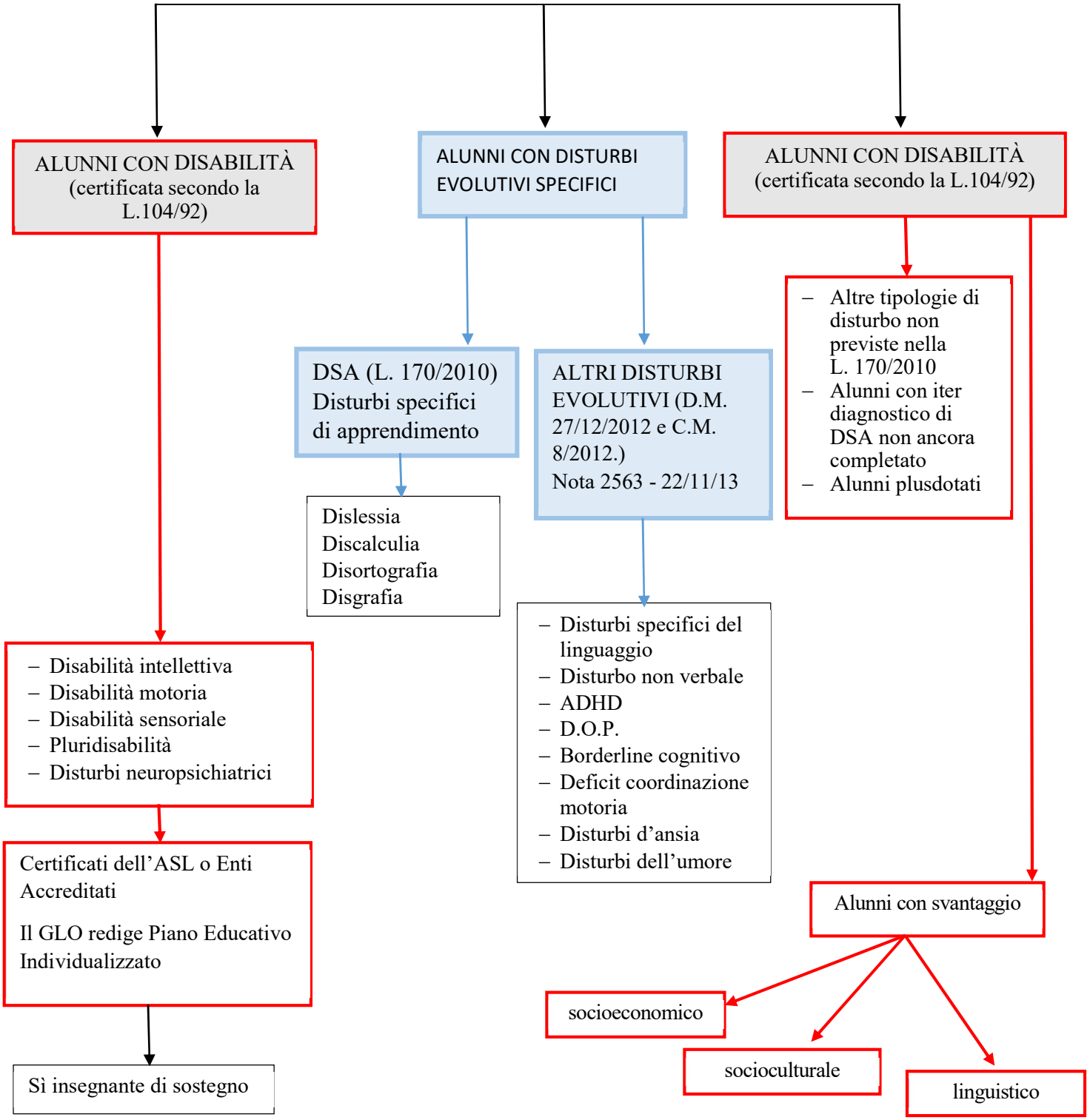
Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- D. Lgs. 66/2017.
- D. Lgs. 96/2019.
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida.
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email: pzic815001@istruzione.it Pec: pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

PARTE I — ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 comma 1 e 3)	**27**
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• psicofisici	27
2. Disturbi evolutivi specifici	**31**
• D.S.A.	18
• A.D.H.D./D.O.P	4
• Borderline	6
• Altro	3
3. Svantaggio (Indicare il Disagio Prevalente)	**17**
• Socio - economico	1
• Linguistico - culturale	14
• Disagio Comportamentale - Relazionale	0
• Altro	1
TOTALI	**75**
N° P.E.I. redatti dai GLO	**29**
N° P.D.P. redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**31**
N° P.D.P. redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**17**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		SÌ/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori specifici personalizzati, ecc.)	Sì
A.E.C.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori specifici personalizzati, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori specifici personalizzati, ecc.)	
Funzioni strumentali/Coordinamento	Attività di monitoraggio e rilevazione dei B.E.S., coordinamento delle risorse umane. Valutazione grado di inclusione della scuola	SÌ
Referenti di Istituto: (Disabilità, D.S.A., B.E.S.)	Attività di coordinamento, raccolta documentazione, rapporti con le famiglie e attività di interfaccia con C.T.S., C.T.I. e A.S.P.	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni	Attività di consulenza, valutazione degli alunni rientranti nella casistica B.E.S.	SI
	Interventi terapeutici	SÌ
Docenti impiegati in attività di tutoraggio e/o coordinamento (animatore digitale, formatori esperti interni finalizzati all'inclusione/potenziamento/ consolidamento delle competenze)	Attività di supporto ai docenti curriculari.	SÌ
	Attività di tutoraggio e di recupero degli alunni rientranti nella casistica B.E.S.	SÌ

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI		SÌ/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	SÌ
	Rapporti con le famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri Docenti	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

		SÌ/NO
D. Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimenti in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con C.T.S. / C.T.I.	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con C.T.S. / C.T.I.	SÌ
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato (prot. civile)	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuola	SI
H. Formazione Docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi D.S.A, A.D.H.D., ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., disabilità intellettive, sensoriali, …)	NO
	Altro:	

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

Sintesi dei punti di forza e di criticità* :	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti				*	
Ruolo delle Famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*	
Sviluppo di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico della continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					*
Altro:					

* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo;

ADATTATO DAGLI INDICATORI U.N.E.S.C.O. PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

PARTE II — OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento. ecc.)

LA SCUOLA

- Adotta una cultura inclusiva:
  - elaborando annualmente il PIANO PER L'INCLUSIONE;
  - costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante;
  - valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

- Svolge una politica inclusiva:
  - definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GRUPPO LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE);
  - creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ad ambientarsi e valorizzati;
  - ponendo attenzione a manifestazioni di disagio;
  - attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

- Utilizza pratiche inclusive:
  - definendo e stabilendo procedure interne di lettura generale del disagio attraverso una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS.. DIRIGENTE, ecc.).

La scuola si impegna pertanto a realizzare pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche da svolgere in aula, locale palestra, aula computer e giardino. Nonostante la mancanza di aule adeguate, si è cercato di organizzare gli spazi scolastici, in modo funzionale e finalizzato all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche grazie all'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alla nostra scuola. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi.
- Attiva la struttura di coordinamento interna mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi del proprio personale e delle proprie competenze.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, tramite i servizi (A.S.L. e/o servizi sociali).
- CONDIVIDE CON LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO ANCHE AVVALENDOSI DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO.
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi COMPETENTI per I 'attuazione di interventi integrati.

L'A.S.P.:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, della valutazione e presa in carico degli alunni con disabilità.
- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori la Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti. **(controfirmata dalla Dirigente Scolastica).**
- Assume attraverso la suddetta Scheda le informazioni preliminari **utili alla valutazione**.
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e inclusione scolastica.
- Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.
- **Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.**

I SERVIZI SOCIALI

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio.
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di A.E.C.
- Qualora la famiglia dimostri particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

LA FAMIGLIA

- Le famiglie vengono coinvolte nel progetto di inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sia per la presa in carico delle situazioni, sia come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (A.S.L. e/o servizi sociali).

ALTRI SOGGETTI

Si prevede di attivare, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola elabora percorsi formativi per il corpo docente nell'ambito di processi di riforma e d'innovazione nella scuola finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, per interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.

Obiettivi formativi prioritari

Sono da privilegiare:

- Interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificatamente connessi alla gestione del gruppo classe;
- Interventi formativi inerenti alla Didattica Speciale e Interculturale;
- Interventi formativi relativi alla Psicopatologia dell'Età Evolutiva (D.S.A., A.D.H.D, disarmonie evolutive, …);
- Interventi formativi su specifiche disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In accordo con quanto previsto nel P.T.O.F. relativamente ai criteri di valutazione, si adotta il concetto di valutazione inclusiva, progettata per favorire l'apprendimento e sostenere i processi d'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che sono più vulnerabili.

Una valutazione, in altri termini, che si sovrappone al concetto di valutazione formativa e che richiama i principi basilari per l'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni con B.E.S. o disabilita.

In particolare per gli alunni rientranti nei B.E.S. sono indicati all'interno dei P.D.P. criteri di valutazione coerenti e rispettosi della politica inclusiva perseguita dalla scuola.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

Inoltre, sarà compito degli insegnanti curriculari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dagli alunni. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe.

In generale può avere le seguenti caratteristiche:

- qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe, le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti al raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene garantita la più stretta collaborazione fra i vari docenti di sostegno, gli A.E.C. ed eventuali Assistenti della Comunicazione, nonché la partecipazione delle varie figure presenti all'interno della scuola ad attività di tipo laboratoriale integrate, sia in piccoli gruppi che per classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvarrà del supporto di alcune fondazioni e O.N.L.U.S. per il sostegno di alunni con B.E.S. o diversamente abili, nell'ambito di eventuali accordi di programma e/o protocolli d'intesa, da stipulare, eventualmente in forma associata con altri Istituti, con vari servizi socio-sanitari, O.N.L.U.S., Fondazioni e Cooperative operanti sul territorio, al fine di garantire la massima inclusione dei soggetti individuati sia in ambito scolastico che familiare e sociale.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO RAPOLLA - BARILE
Corso Italia, 2 - 85027 RAPOLLA (PZ) tel. 0972-760012
Email:pzic815001@istruzione.it Pec:pzic815001@pec.istruzione.it
C.F. 85000630765

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie e le comunità saranno coinvolte nelle scelte adottate dal corpo docente e dal Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'organizzazione delle attività educative, il coinvolgimento in attività progettuali e di promozione della comunità educante.

L'attenzione agli studenti sarà favorita, non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere tutti i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dell'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato scuola - famiglia - servizi sanitari, consentirà infatti di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

In tal modo la disabilità non riguarderà più solo il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Sviluppo di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenendo canto delle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola di base, pubblicate sulla G.U. il 05/02/2013, le quali rafforzano il concetto di inclusione scolastica, mettendo al centro dell'intervento didattico - educativo lo studente e i suoi bisogni, l'Istituto attuerà una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e come arricchimento.

All'interno del contesto scolastico il primo passo da compiere sarà il riconoscimento delle diverse abilità degli alunni al fine di elaborare efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento.

Le differenze e le diversità saranno assunte come categorie storico - culturali da includere all'interno della scuola, si valorizzeranno processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi alla luce dei diversi bisogni educativi (speciali e non) degli alunni allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che si realizzi nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo - didattica.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola, dovendo assicurare, da una parte, il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni e, dall'altra, il loro successo formativo, si avvarrà di tutte le componenti professionali qualificate presenti al suo interno.

Il primo impegno della scuola sarà pertanto quello di individuare le risorse di cui si ha bisogno.

Una volta precisate le risorse professionali necessarie, provvederà a valorizzare le competenze già esistenti nei docenti. Quando si parla di competenze già esistenti nei docenti, si fa riferimento sia alle competenze già presenti, sia alle competenze che i docenti sono nella condizione di poter acquisire, in quanto possiedono le relative attitudini, propensioni, disponibilità.

A tal fine si predisporrà uno screening iniziale (autoanalisi) attraverso cui i docenti si impegnano a prendere atto delle proprie competenze e a inventariarle.

Da questa analisi si partirà per valorizzare le competenze già possedute e promuoverne un approfondimento e per utilizzare le disponibilità dei docenti ai fini della formazione delle nuove competenze.

La scuola tenderà a valorizzare le competenze specifiche dei singoli docenti, le quali costituiscono lo strumento indispensabile per assicurare la disponibilità di competenze diversificate utilizzabili, non solo nelle singole classi, ma nella scuola tutta. L'obiettivo finale sarà quello di creare una rete di competenze all'interno della scuola e fuori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La scuola si impegna a mantenere i rapporti già instaurati con enti pubblici e privati operanti nel sociale, nonché con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di incrementare l'acquisizione di risorse aggiuntive finalizzate alla realizzazione di progetti di inclusione scolastica e sociale dei soggetti con bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza, in tutti gli ordini d'istruzione presenti nell'Istituto, attraverso attività progettuali finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente e al vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate, quindi, le disabilità dei singoli alunni e i Bisogni Educativi Speciali, la **Dirigente Scolastica** provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'eventuale insegnante di sostegno.

Il referente B.E.S. svolgerà il compito di coordinare gli insegnanti del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività descritte, secondo i termini di legge all'interno del piano educativo personalizzato, al fine di garantire il proficuo inserimento degli alunni nel sistema scolastico e, successivamente, nel mondo del lavoro.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Maria Antonietta GAROFALO
Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa